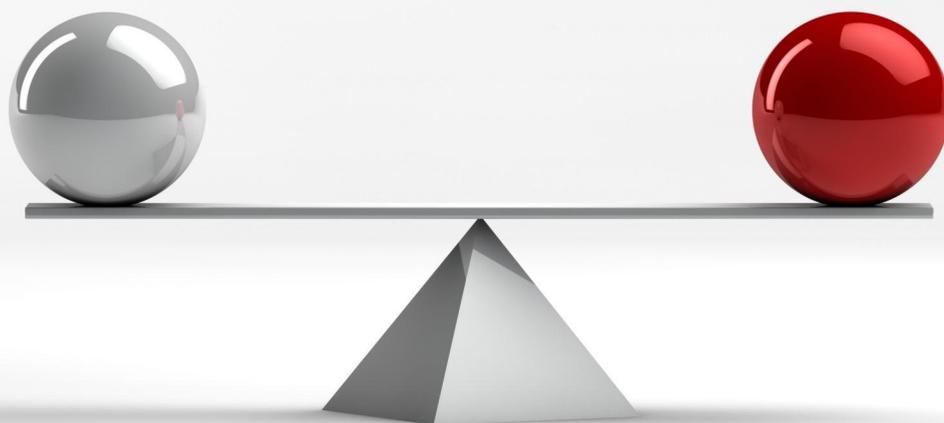


# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022**

**COMUNE DI GORIZIA**



# INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
<b>Sezione strategica</b>	
<b>SeS - Condizione esterne</b>	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	7
Strutture ed erogazione dei servizi	8
Economia e sviluppo economico locale	9
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	10
<b>SeS - Condizione interne</b>	
Analisi strategica delle condizioni interne	11
Spesa corrente per missione	12
Necessità finanziarie per missioni e programmi	13
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	14
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	15
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	16
Programmazione ed equilibri finanziari	17
Finanziamento del bilancio corrente	18
Finanziamento del bilancio investimenti	19
Disponibilità e gestione delle risorse umane	20
<b>Sezione operativa</b>	
<b>SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari</b>	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	21
Entrate tributarie - valutazione e andamento	22
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	23
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	24
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	25
<b>SeO - Definizione degli obiettivi operativi</b>	
Definizione degli obiettivi operativi	26
Fabbisogno dei programmi per singola missione	27
Servizi generali e istituzionali	28
Ordine pubblico e sicurezza	29
Istruzione e diritto allo studio	30
<b>SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio</b>	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	31
Programmazione e fabbisogno di personale	32

## PRESENTAZIONE



*La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.*

*Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.*

*Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.*

*Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.*

*Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.*

*Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.*

Il Sindaco

## INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

### Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



### Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



### La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



### La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

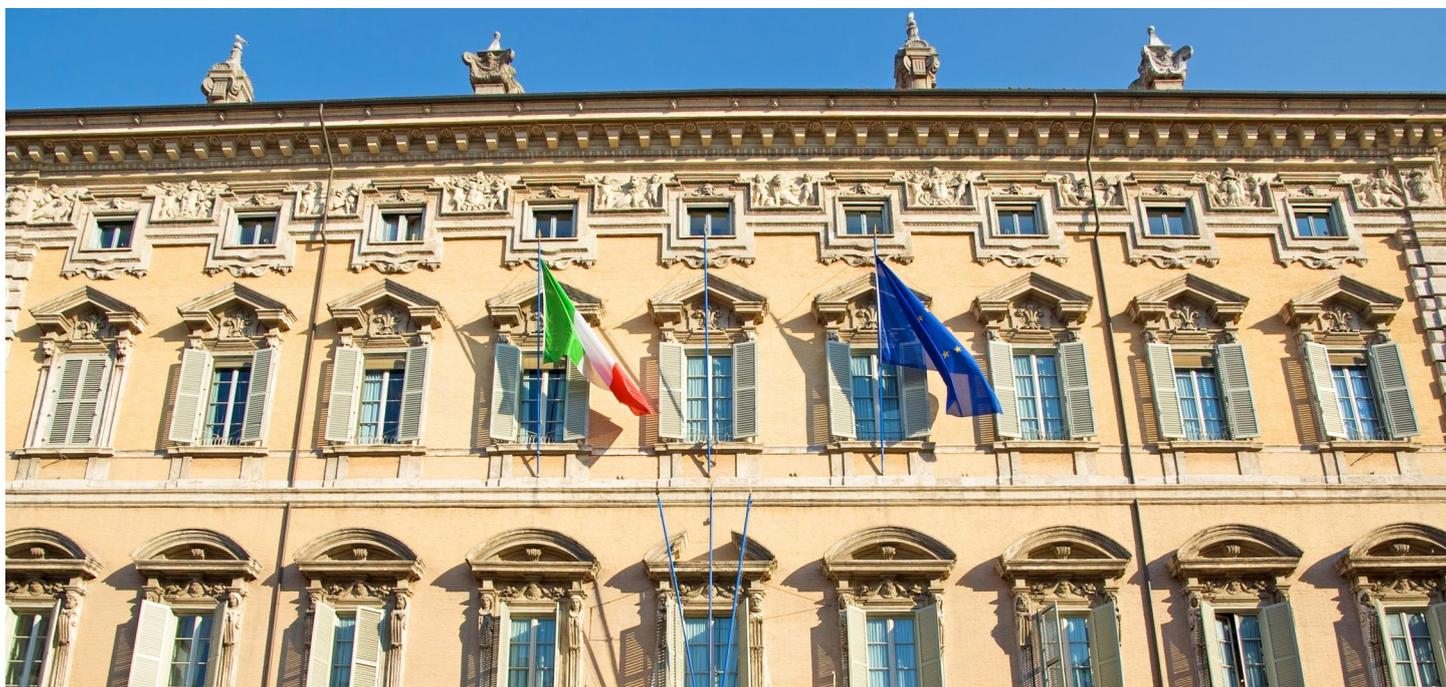


Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**



Sezione Strategica

# CONDIZIONI ESTERNE



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



## OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

### Documento di economia e finanza 2020

Il governo, il 24 aprile 2020, ha presentato il "Documento di economia e finanza (DEF)". Si tratta di una relazione a carattere programmatico diversa da quella degli anni precedenti, in quanto pesantemente influenzata dall'epidemia del Coronavirus in atto al momento della sua stesura. I sacrifici che gli italiani stanno sostenendo per effetto della pandemia, infatti, sono elevati, le perdite umane dolorose e l'impegno di finanza pubblica senza precedenti. Il carattere eccezionale della crisi pandemica da Covid-19 e gli oneri della pubblica amministrazione che derivano dalle misure di contenimento e cura, e da quelle necessarie per far fronte alla forte contrazione dell'economia, hanno fatto sì che il DEF sia stato strutturato in modo essenziale. Gli scenari di previsione della finanza pubblica, in linea con gli altri paesi dell'unione europea, sono infatti limitati al periodo 2020-21 e viene inoltre posticipata la presentazione del Programma nazionale di riforma.



### Congiuntura internazionale

Il rallentamento dell'economia mondiale è proseguito anche nel 2019 registrando il tasso di crescita più debole dell'ultimo decennio, per effetto dell'acuirsi delle restrizioni agli scambi commerciali e della crescente incertezza a livello globale. Le tensioni tra Stati Uniti e Cina hanno condotto ad un rallentamento dell'attività manifatturiera su scala globale. Le tensioni geopolitiche, le incertezze legate alla tempistica ed alle modalità dell'uscita del Regno Unito dall'UE, il permanere di situazioni socio-economiche complesse in alcuni paesi emergenti, unitamente ai fattori ambientali, hanno ulteriormente eroso il contesto internazionale. L'incertezza complessiva si è anche tradotta in una diminuzione degli investimenti esteri globali che ha interessato in misura differente le diverse aree geo-economiche. Gli effetti fortemente negativi della pandemia sugli scambi commerciali hanno ulteriormente aggravato la congiuntura internazionale.



### Assorbimento dello shock economico

Dopo uno shock come quello subito nel 2020, l'economia avrà bisogno di un congruo periodo di rilancio durante il quale le misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti. Si possono però delineare fin d'ora le linee guida da seguire per incominciare ad elaborare una strategia di rientro dall'elevato debito pubblico. Tale strategia dovrà basarsi non solo sul bilancio primario in surplus ma anche sulla crescita economica più elevata che in passato. Tutto questo richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati, con un incentivo alla crescita nell'ambito di un piano di riforme di ampia portata. Grazie allo spirito di collaborazione che ha prevalso nelle nazioni che compongono l'Unione europea, dopo le spiccate differenze di vedute iniziali, si sta finalmente profilando un ventaglio di risposte Europee alla crisi, con la messa in campo di molteplici strumenti di intervento e l'impiego di cospicue risorse finanziarie.



### Miglioramento dei saldi a medio termine

Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità, oltre ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni. I sacrifici che gli italiani stanno sostenendo sono elevatissimi, le perdite umane assai dolorose, l'impegno di finanza pubblica senza precedenti. Verranno sicuramente tempi migliori e l'Italia dovrà allora cogliere appieno le opportunità della ripresa mondiale con tutta la maturità, coesione, generosità e inventiva che ha mostrato in tempo di pandemia.



## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



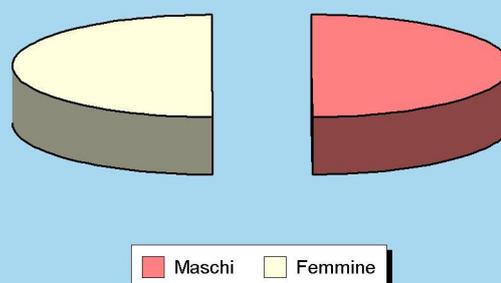
### Popolazione residente

Dato numerico		2019
Maschi	(+)	2.666
Femmine	(+)	2.675
Totale		5.341

Distribuzione percentuale		2019
Maschi	(+)	49,92 %
Femmine	(+)	50,08 %
Totale		100,00 %

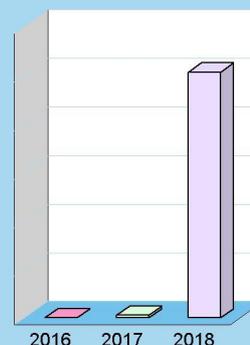
### Composizione popolazione



### Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2016	2017	2018
<b>Movimento naturale</b>			
Nati nell'anno	(+) 0	311	5.317
Deceduti nell'anno	(-) 0	260	262
Saldo naturale	0	51	5.055
<b>Tasso demografico</b>			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	0,00	8,40	8,10
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	0,00	7,05	7,10

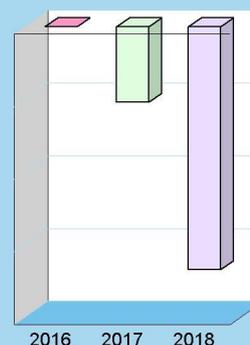
### Saldo naturale



### Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2016	2017	2018
<b>Movimento naturale</b>			
Nati nell'anno	(+) 0	311	5.317
Deceduti nell'anno	(-) 0	260	262
Saldo naturale	0	51	5.055
<b>Movimento migratorio</b>			
Immigrati nell'anno	(+) 0	659	473
Emigrati nell'anno	(-) 0	711	640
Saldo migratorio	0	-52	-167

### Saldo migratorio



## TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

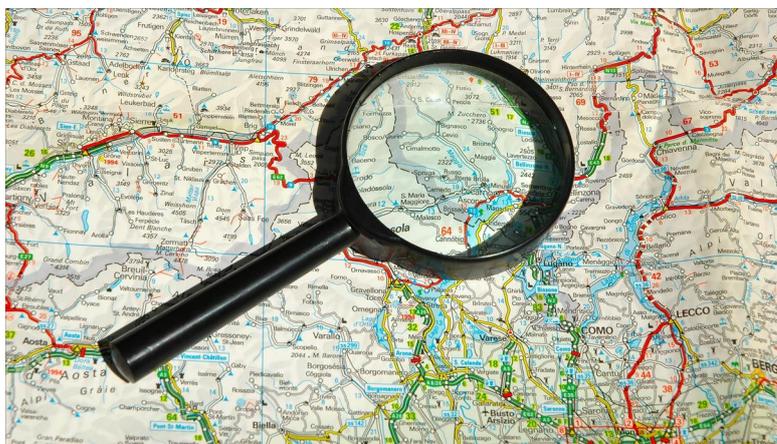
### Territorio (ambiente geografico)

#### Estensione geografica

Superficie	(Km <sup>q.</sup> )	9
<b>Risorse idriche</b>		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	5
<b>Strade</b>		
Statali	(Km.)	3
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	8
Comunali	(Km.)	29
Vicinali	(Km.)	31
Autostrade	(Km.)	4

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	Delibera C.C. 24 del 15/05/2012
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Delibera C.C. 9 del 22/03/2011
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

#### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

#### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

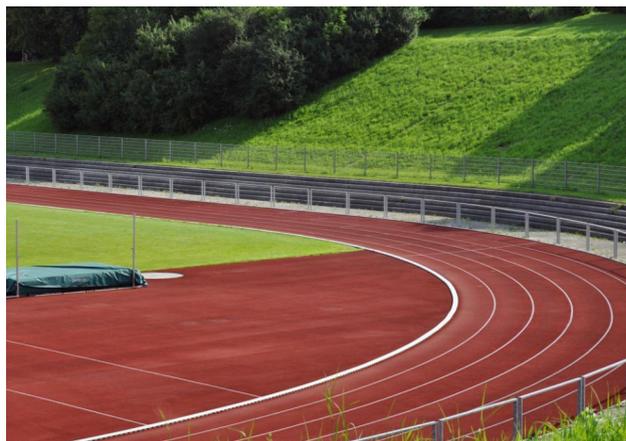
## STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2019	2020	2021	2022
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	0	17	0	0
	(posti)	0	874	0	0
Scuole elementari	(num.)	0	14	219	0
	(posti)	0	1.759	0	0
Scuole medie	(num.)	0	5	141	0
	(posti)	0	1.140	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	60	6	0
- Nera	(Km.)	0	105	6	0
- Mista	(Km.)	0	0	12	0
Depuratore	(S/N)		Si	No	No
Acquedotto	(Km.)	0	0	28	0
Servizio idrico integrato	(S/N)		Si	Si	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	0	118	8	0
	(hq.)	0	60	2	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	124.007	28.073	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)		No	Si	No
Discarica	(S/N)		No	Si	No

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	0	11.624	445	0
Rete gas	(Km.)	0	0	33	0
Mezzi operativi	(num.)	0	30	2	0
Veicoli	(num.)	0	47	4	0
Centro elaborazione dati	(S/N)		No	No	No
Personal computer	(num.)	0	200	26	0

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

## ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

### Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



### Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



## PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2018		2019	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Sezione Strategica

# CONDIZIONI INTERNE



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

### Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



### Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



### Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



### Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

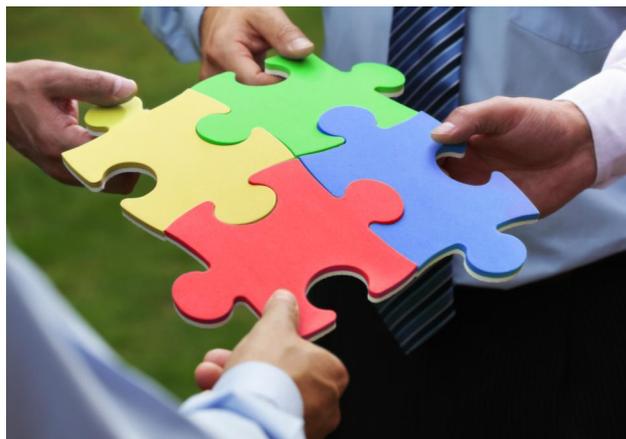
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



## SPESA CORRENTE PER MISSIONE

### Spesa corrente per missione

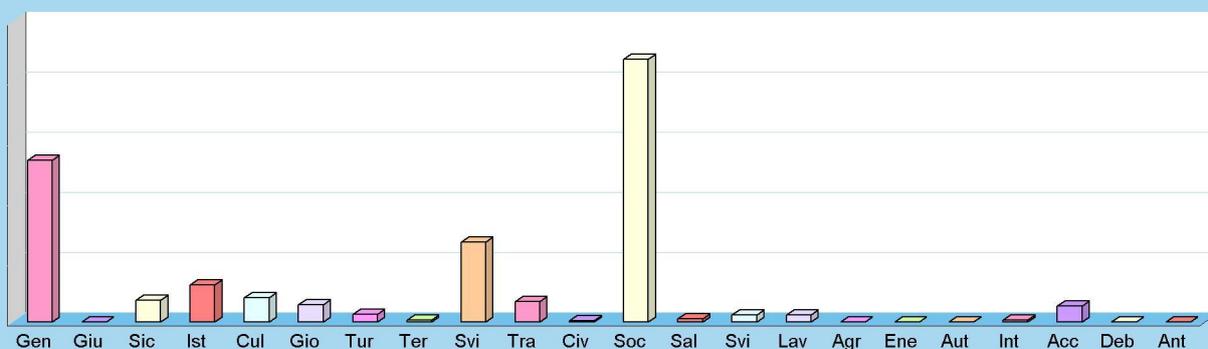
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2020		Programmazione 2021-22	
		Prev. 2020	Peso	Prev. 2021	Prev. 2022
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	13.394.812,49	24,1 %	12.694.352,17	12.822.138,89
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.792.988,03	3,2 %	1.620.913,02	1.620.998,59
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	3.083.307,07	5,6 %	3.005.848,93	3.000.437,71
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	1.980.289,65	3,6 %	1.758.966,74	1.615.749,54
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	1.422.730,66	2,6 %	1.469.845,36	1.467.832,08
07 Turismo	Tur	628.623,50	1,1 %	762.836,46	676.852,15
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	161.004,50	0,3 %	200.247,68	129.511,03
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	6.626.349,85	11,9 %	6.595.771,77	6.618.862,51
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.691.000,86	3,0 %	1.813.212,01	1.814.881,94
11 Soccorso civile	Civ	69.119,05	0,1 %	62.533,38	62.540,07
12 Politica sociale e famiglia	Soc	21.818.707,27	39,4 %	21.080.906,67	20.557.201,35
13 Tutela della salute	Sal	264.632,80	0,5 %	255.000,00	248.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	570.751,96	1,0 %	491.934,77	469.057,58
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	578.227,30	1,0 %	25.000,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	600,00	0,0 %	600,00	600,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	1.500,00	0,0 %	1.500,00	1.500,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	164.561,53	0,3 %	164.481,95	164.496,47
20 Fondi e accantonamenti	Acc	1.301.552,00	2,3 %	1.317.552,00	1.441.052,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>55.550.758,52</b>	<b>100,0 %</b>	<b>53.321.502,91</b>	<b>52.712.211,91</b>

Spesa corrente 2020



## NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



### Riepilogo Missioni 2020-22 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	38.911.303,55	11.134.146,04	15.010.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	5.034.899,64	400.099,43	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	9.089.593,71	10.794.169,82	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	5.355.005,93	2.854.365,99	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	4.360.408,10	2.038.169,60	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	2.068.312,11	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	490.763,21	20.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	19.840.984,13	20.754.142,34	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.319.094,81	33.241.763,81	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	194.192,50	55.133,86	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	63.456.815,29	4.468.928,29	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	768.132,80	427.253,77	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.531.744,31	2.622.627,05	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	603.227,30	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	1.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	493.539,95	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	4.060.156,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	436.223,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>161.584.473,34</b>	<b>88.810.800,00</b>	<b>15.010.000,00</b>	<b>436.223,00</b>	<b>0,00</b>

### Riepilogo Missioni 2020-22 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	38.911.303,55	26.144.146,04	65.055.449,59
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	5.034.899,64	400.099,43	5.434.999,07
04 Istruzione e diritto allo studio	9.089.593,71	10.794.169,82	19.883.763,53
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	5.355.005,93	2.854.365,99	8.209.371,92
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	4.360.408,10	2.038.169,60	6.398.577,70
07 Turismo	2.068.312,11	0,00	2.068.312,11
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	490.763,21	20.000,00	510.763,21
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	19.840.984,13	20.754.142,34	40.595.126,47
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.319.094,81	33.241.763,81	38.560.858,62
11 Soccorso civile	194.192,50	55.133,86	249.326,36
12 Politica sociale e famiglia	63.456.815,29	4.468.928,29	67.925.743,58
13 Tutela della salute	768.132,80	427.253,77	1.195.386,57
14 Sviluppo economico e competitività	1.531.744,31	2.622.627,05	4.154.371,36
15 Lavoro e formazione professionale	603.227,30	0,00	603.227,30
16 Agricoltura e pesca	1.800,00	0,00	1.800,00
17 Energia e fonti energetiche	4.500,00	0,00	4.500,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	493.539,95	0,00	493.539,95
20 Fondi e accantonamenti	4.060.156,00	0,00	4.060.156,00
50 Debito pubblico	436.223,00	0,00	436.223,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>162.020.696,34</b>	<b>103.820.800,00</b>	<b>265.841.496,34</b>

## PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

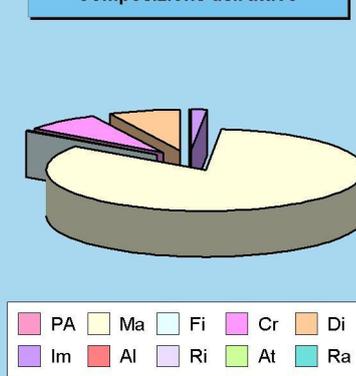
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



### Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	820.028,33
Immobilizzazioni materiali	42.613.845,25
Immobilizzazioni finanziarie	131.040,00
Rimanenze	0,00
Crediti	3.969.121,67
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.712.467,37
Ratei e risconti attivi	7,88
<b>Totale</b>	<b>51.246.510,50</b>

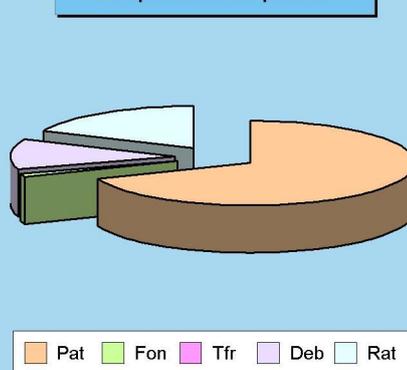
Composizione dell'attivo



### Passivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	35.265.103,17
Fondo per rischi ed oneri	655.174,31
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	5.928.605,66
Ratei e risconti passivi	9.397.627,36
<b>Totale</b>	<b>51.246.510,50</b>

Composizione del passivo



## SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



### Esposizione massima per interessi passivi

	2020	2021	2022
Tit.1 - Tributarie	7.640.884,04	7.640.884,04	7.640.884,04
Tit.2 - Trasferimenti correnti	263.126,25	263.126,25	263.126,25
Tit.3 - Extratributarie	3.643.061,63	3.643.061,63	3.643.061,63
Somma	11.547.071,92	11.547.071,92	11.547.071,92
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>1.154.707,19</b>	<b>1.154.707,19</b>	<b>1.154.707,19</b>

### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2020	2021	2022
Interessi su mutui	1.123.230,92	16.351,00	48.634,00
Interessi su prestiti obbligazionari	135.269,08	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	1.258.500,00	16.351,00	48.634,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>1.258.500,00</b>	<b>16.351,00</b>	<b>48.634,00</b>

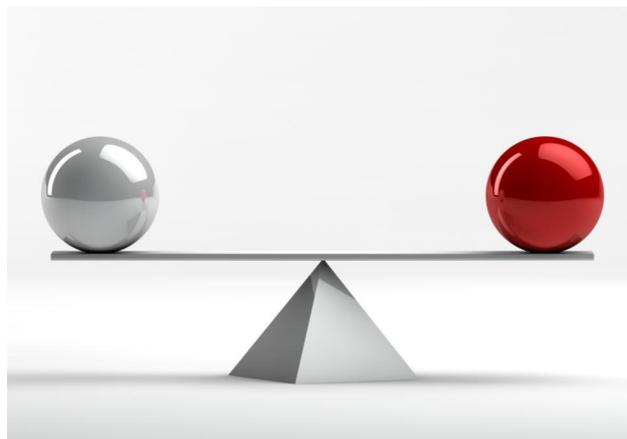
### Verifica prescrizione di legge

	2020	2021	2022
Limite teorico interessi	1.154.707,19	1.154.707,19	1.154.707,19
Esposizione effettiva	1.258.500,00	16.351,00	48.634,00
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>0,00</b>	<b>1.138.356,19</b>	<b>1.106.073,19</b>

## EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

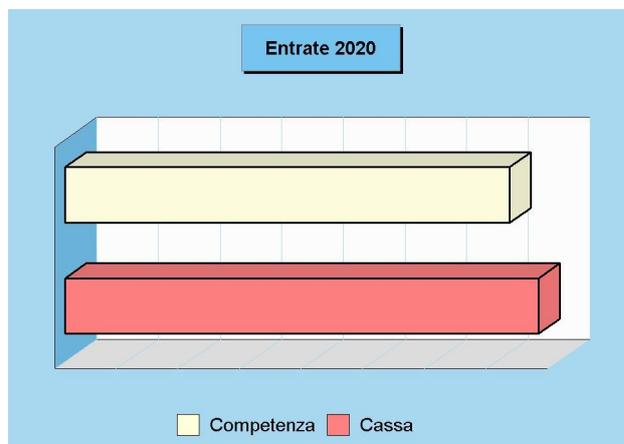
### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



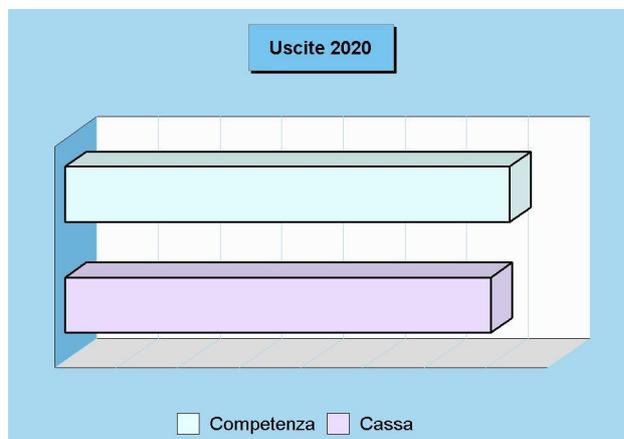
### Entrate 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	12.664.000,00	20.531.958,42
Trasferimenti	32.180.843,75	34.384.059,48
Extratributarie	9.186.390,92	12.094.908,59
Entrate C/capitale	43.483.758,80	38.325.732,55
Rid. att. finanziarie	2.000.000,00	4.385.893,53
Accensione prestiti	1.800.000,00	800.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	20.589.000,00	15.732.248,30
Fondo pluriennale	10.441.526,48	-
Avanzo applicato	11.974.098,57	-
Fondo cassa iniziale	-	27.430.063,53
<b>Totale</b>	<b>144.319.618,52</b>	<b>153.684.864,40</b>



### Uscite 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	55.550.758,52	66.950.392,17
Spese C/capitale	66.110.100,00	51.569.408,47
Incr. att. finanziarie	2.000.000,00	2.329.052,70
Rimborso prestiti	69.760,00	194.345,43
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	20.589.000,00	17.213.203,83
Disavanzo applicato	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>144.319.618,52</b>	<b>138.256.402,60</b>



### Entrate biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Tributi	12.664.000,00	12.664.000,00
Trasferimenti	31.378.896,71	30.774.828,71
Extratributarie	9.459.226,20	9.459.226,20
Entrate C/capitale	7.081.800,00	3.008.900,00
Rid. att. finanziarie	7.630.000,00	5.380.000,00
Accensione prestiti	7.430.000,00	5.180.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	10.787.500,00	10.787.500,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>86.431.422,91</b>	<b>77.254.454,91</b>

### Uscite biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Spese correnti	53.321.502,91	52.712.211,91
Spese C/capitale	14.511.800,00	8.188.900,00
Incr. att. finanziarie	7.630.000,00	5.380.000,00
Rimborso prestiti	180.620,00	185.843,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	10.787.500,00	10.787.500,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>86.431.422,91</b>	<b>77.254.454,91</b>

## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	12.664.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	32.180.843,75
Extratributarie	(+)	9.186.390,92
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>54.031.234,67</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	1.464.152,72
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	125.131,13
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>1.589.283,85</b>
<b>Totale</b>		<b>55.620.518,52</b>

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	55.550.758,52
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	69.760,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>55.620.518,52</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>55.620.518,52</b>

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	43.483.758,80
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>43.483.758,80</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	8.977.373,76
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	11.848.967,44
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	2.000.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	1.800.000,00
Accensione prestiti	(+)	1.800.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>22.826.341,20</b>
<b>Totale</b>		<b>66.310.100,00</b>

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	66.110.100,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>66.110.100,00</b>
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	2.000.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	1.800.000,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>200.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>66.310.100,00</b>

Riepilogo entrate 2020		
Correnti	(+)	55.620.518,52
Investimenti	(+)	66.310.100,00
Movimenti di fondi	(+)	1.800.000,00
<b>Entrate destinate alla programmazione</b>		<b>123.730.618,52</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	20.589.000,00
<b>Altre entrate</b>		<b>20.589.000,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>144.319.618,52</b>

Riepilogo uscite 2020		
Correnti	(+)	55.620.518,52
Investimenti	(+)	66.310.100,00
Movimenti di fondi	(+)	1.800.000,00
<b>Uscite impiegate nella programmazione</b>		<b>123.730.618,52</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	20.589.000,00
<b>Altre uscite</b>		<b>20.589.000,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>144.319.618,52</b>

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Fabbisogno 2020

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	55.620.518,52	55.620.518,52
Investimenti	66.310.100,00	66.310.100,00
Movimento fondi	1.800.000,00	1.800.000,00
Servizi conto terzi	20.589.000,00	20.589.000,00
<b>Totale</b>	<b>144.319.618,52</b>	<b>144.319.618,52</b>



### Finanziamento bilancio corrente 2020

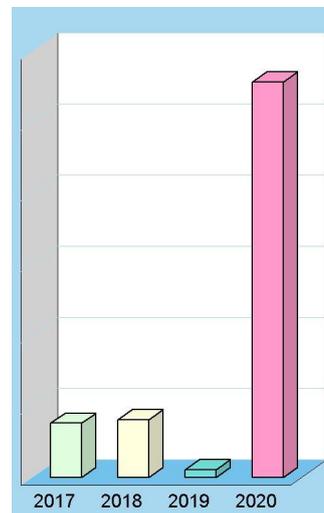
Entrate		2020
Tributi	(+)	12.664.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	32.180.843,75
Extratributarie	(+)	9.186.390,92
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>54.031.234,67</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	1.464.152,72
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	125.131,13
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>1.589.283,85</b>
<b>Totale</b>		<b>55.620.518,52</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2017	2018	2019
Tributi	(+)	6.005.881,82	6.672.085,07	0,00
Trasferimenti correnti	(+)	344.159,43	200.460,46	0,00
Extratributarie	(+)	936.276,27	951.009,96	0,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>7.286.317,52</b>	<b>7.823.555,49</b>	<b>0,00</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	95.580,00	125.433,20	1.069.328,77
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	238.237,76	178.899,88	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>333.817,76</b>	<b>304.333,08</b>	<b>1.069.328,77</b>
<b>Totale</b>		<b>7.620.135,28</b>	<b>8.127.888,57</b>	<b>1.069.328,77</b>



## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



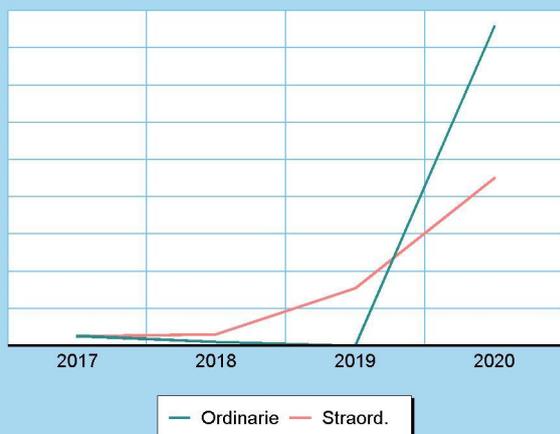
### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

### Fabbisogno 2020

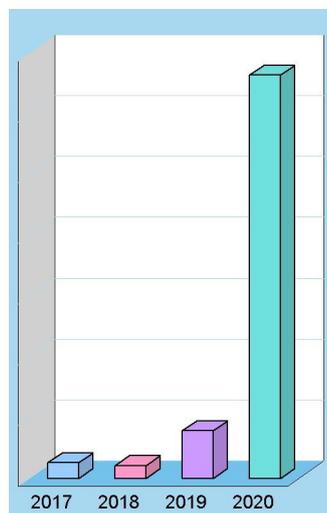
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	55.620.518,52	55.620.518,52
<b>Investimenti</b>	<b>66.310.100,00</b>	<b>66.310.100,00</b>
Movimento fondi	1.800.000,00	1.800.000,00
Servizi conto terzi	20.589.000,00	20.589.000,00
<b>Totale</b>	<b>144.319.618,52</b>	<b>144.319.618,52</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio investimenti 2020

Entrate	2020
Entrate in C/capitale (+)	43.483.758,80
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>43.483.758,80</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	8.977.373,76
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	11.848.967,44
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	2.000.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	1.800.000,00
Accensione prestiti (+)	1.800.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>22.826.341,20</b>
<b>Totale</b>	<b>66.310.100,00</b>



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2017	2018	2019
Entrate in C/capitale (+)	1.342.111,56	522.071,56	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>1.342.111,56</b>	<b>522.071,56</b>	<b>0,00</b>
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	60.000,00	0,00	7.845.650,19
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	1.200.000,00	1.589.534,12	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>1.260.000,00</b>	<b>1.589.534,12</b>	<b>7.845.650,19</b>
<b>Totale</b>	<b>2.602.111,56</b>	<b>2.111.605,68</b>	<b>7.845.650,19</b>

## DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

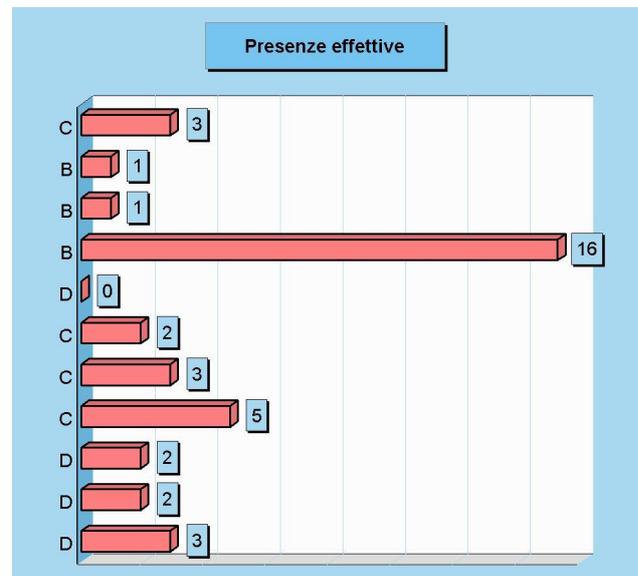
### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



### Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
C	Istruttore amministrativo	3	3
B	Esecutore	1	1
B	Esecutore	1	1
B	Esecutore	19	16
D	Istruttore direttivo	1	0
C	Istruttore amministrativo/vigile	6	2
C	Istruttore amministrativo	3	3
C	Istruttore amministrativo	5	5
D	Istruttore direttivo	2	2
D	Istruttore direttivo	3	2
D	Istruttore direttivo	4	3
	<b>Personale di ruolo</b>	<b>48</b>	<b>38</b>
	Personale fuori ruolo		0
	<b>Totale</b>		<b>38</b>

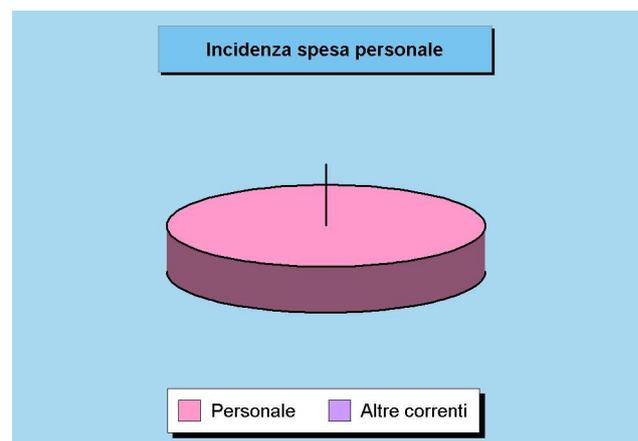


### Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	48
Dipendenti in servizio: di ruolo	38
non di ruolo	0
<b>Totale personale</b>	<b>38</b>

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	8.696.521,27
Altre spese correnti	!!Err. record!!
<b>Totale spesa corrente</b>	<b>55.550.758,52</b>



Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**



Sezione Operativa (Parte 1)

# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



## VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

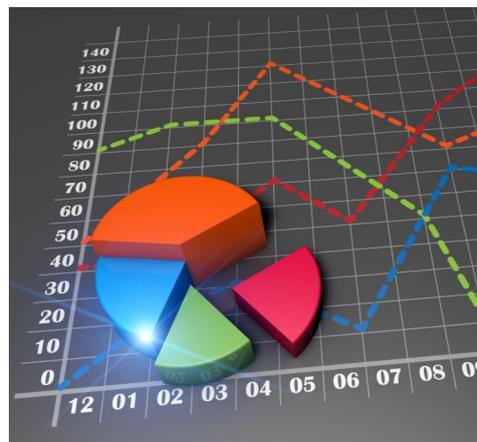
### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



## ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

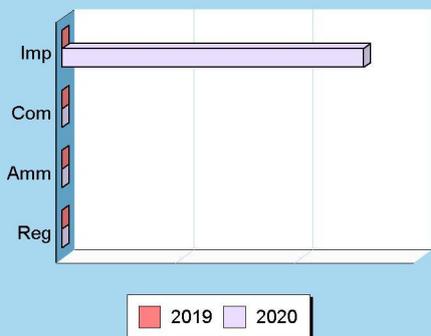
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



### Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	12.664.000,00	0,00	12.664.000,00
<b>Composizione</b>			
		2019	2020
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		0,00	12.664.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>12.664.000,00</b>

### Scostamento 2019-20



### Modalità di finanziamento



### Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione tesa ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Imposte, tasse	5.339.176,75	6.575.598,69	0,00	12.664.000,00	12.664.000,00	12.664.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	666.705,07	96.486,38	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.005.881,82</b>	<b>6.672.085,07</b>	<b>0,00</b>	<b>12.664.000,00</b>	<b>12.664.000,00</b>	<b>12.664.000,00</b>

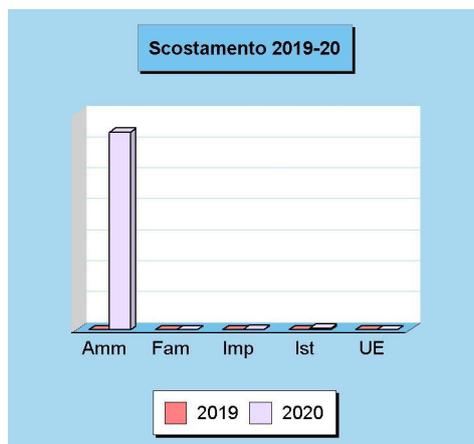
## TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

### Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	32.180.843,75	0,00	32.180.843,75
Composizione		2019	2020
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		0,00	31.886.888,75
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	33.955,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	260.000,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>32.180.843,75</b>



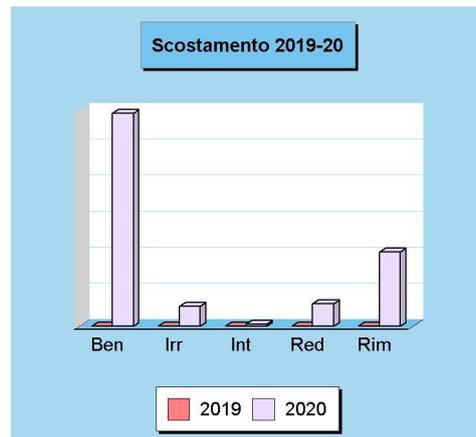
### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	344.159,43	200.460,46	0,00	31.886.888,75	31.084.941,71	30.480.873,71
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	33.955,00	33.955,00	33.955,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>344.159,43</b>	<b>200.460,46</b>	<b>0,00</b>	<b>32.180.843,75</b>	<b>31.378.896,71</b>	<b>30.774.828,71</b>

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	9.186.390,92	0,00	9.186.390,92
<b>Composizione</b>		<b>2019</b>	<b>2020</b>
Vendita beni e servizi (Tip.100)		0,00	5.905.258,72
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		0,00	550.300,00
Interessi (Tip.300)		0,00	55.100,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	624.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		0,00	2.051.732,20
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>9.186.390,92</b>

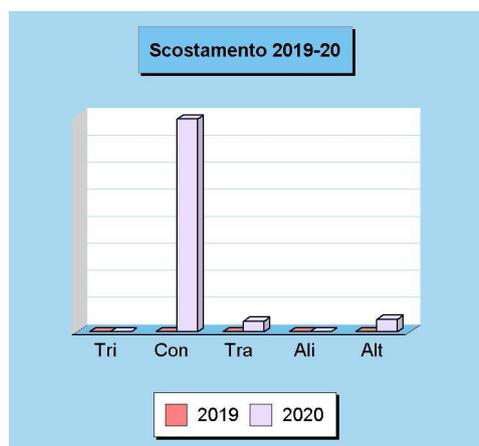


Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Beni e servizi	466.137,72	590.916,36	0,00	5.905.258,72	6.162.356,00	6.162.356,00
Irregolarità e illeciti	150.088,76	140.106,41	0,00	550.300,00	550.300,00	550.300,00
Interessi	4.998,18	1.178,14	0,00	55.100,00	55.100,00	55.100,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	624.000,00	641.000,00	641.000,00
Rimborsi e altre entrate	315.051,61	218.809,05	0,00	2.051.732,20	2.050.470,20	2.050.470,20
<b>Totale</b>	<b>936.276,27</b>	<b>951.009,96</b>	<b>0,00</b>	<b>9.186.390,92</b>	<b>9.459.226,20</b>	<b>9.459.226,20</b>

## ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



### Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2019	2020
(intero titolo)	43.483.758,80	0,00	43.483.758,80
<b>Composizione</b>			
		2019	2020
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		0,00	39.218.252,80
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	1.962.706,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		0,00	9.800,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		0,00	2.293.000,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>43.483.758,80</b>

### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Tributi in conto capitale	23.345,52	9.344,95	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	666.759,00	138.641,30	0,00	39.218.252,80	6.991.500,00	2.926.600,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	1.962.706,00	0,00	0,00
Alienazione beni	318.122,76	200.457,00	0,00	9.800,00	10.300,00	2.300,00
Altre entrate in C/cap.	333.884,28	173.628,31	0,00	2.293.000,00	80.000,00	80.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.342.111,56</b>	<b>522.071,56</b>	<b>0,00</b>	<b>43.483.758,80</b>	<b>7.081.800,00</b>	<b>3.008.900,00</b>

Sezione Operativa (Parte 1)

# DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



## DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

### Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

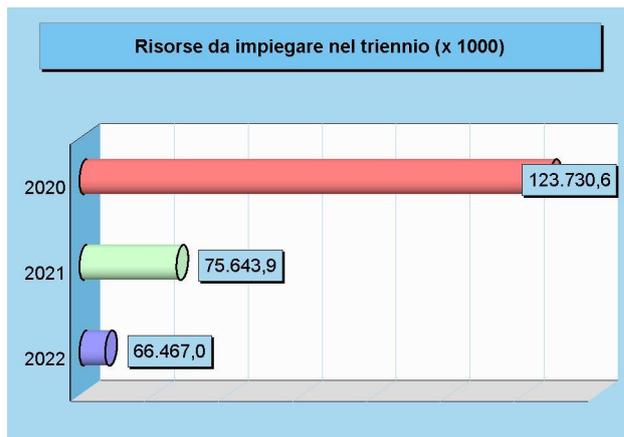
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



## FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

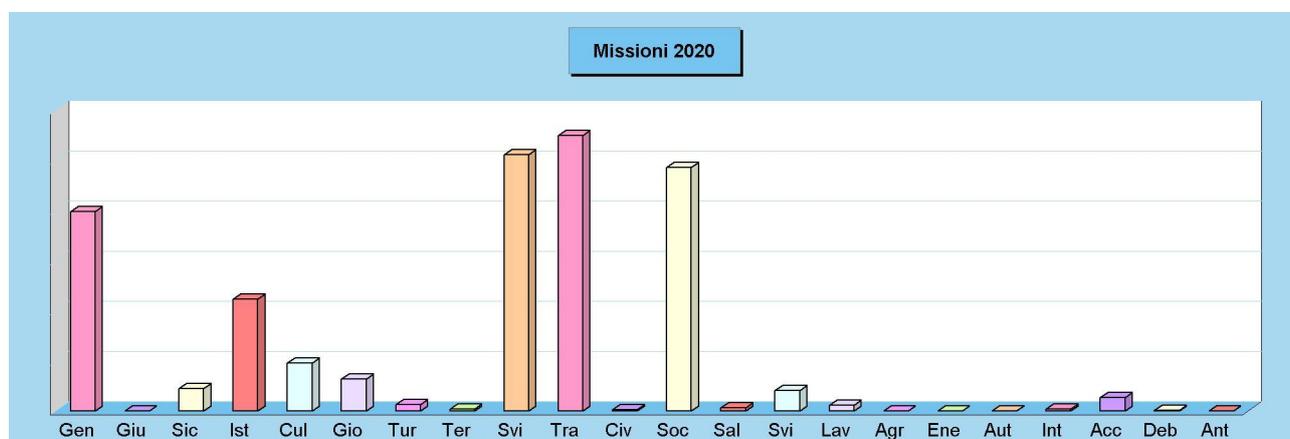
### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2020	2021	2022
01 Servizi generali e istituzionali	19.849.495,43	23.668.095,27	21.537.858,89
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.193.087,46	1.620.913,02	1.620.998,59
04 Istruzione e diritto allo studio	11.127.476,89	5.755.848,93	3.000.437,71
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	4.773.723,64	1.819.898,74	1.615.749,54
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	3.160.900,26	1.469.845,36	1.767.832,08
07 Turismo	628.623,50	762.836,46	676.852,15
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	181.004,50	200.247,68	129.511,03
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	25.533.367,29	8.442.896,67	6.618.862,51
10 Trasporti e diritto alla mobilità	27.449.584,67	6.823.212,01	4.288.061,94
11 Soccorso civile	124.252,91	62.533,38	62.540,07
12 Politica sociale e famiglia	24.287.635,56	22.580.906,67	21.057.201,35
13 Tutela della salute	311.886,57	255.000,00	628.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.993.379,01	491.934,77	1.669.057,58
15 Lavoro e formazione professionale	578.227,30	25.000,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	600,00	600,00	600,00
17 Energia e fonti energetiche	1.500,00	1.500,00	1.500,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	164.561,53	164.481,95	164.496,47
20 Fondi e accantonamenti	1.301.552,00	1.317.552,00	1.441.052,00
50 Debito pubblico	69.760,00	180.620,00	185.843,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>123.730.618,52</b>	<b>75.643.922,91</b>	<b>66.466.954,91</b>



## SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

### Missione 01 e relativi programmi

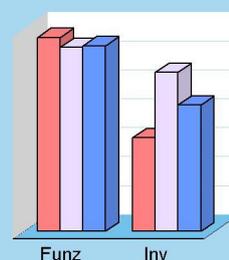
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	13.394.812,49	12.694.352,17	12.822.138,89
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>13.394.812,49</b>	<b>12.694.352,17</b>	<b>12.822.138,89</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.454.682,94	3.343.743,10	3.335.720,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	2.000.000,00	7.630.000,00	5.380.000,00
<b>Spese investimento</b>		<b>6.454.682,94</b>	<b>10.973.743,10</b>	<b>8.715.720,00</b>
<b>Totale</b>		<b>19.849.495,43</b>	<b>23.668.095,27</b>	<b>21.537.858,89</b>

### Destinazione spesa 2020-22

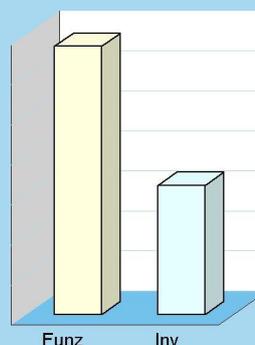


2020 2021 2022

### Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	727.795,16	0,00	727.795,16
102 Segreteria generale	838.250,51	0,00	838.250,51
103 Gestione finanziaria	2.797.618,75	2.125.000,00	4.922.618,75
104 Tributi e servizi fiscali	2.632.980,23	0,00	2.632.980,23
105 Demanio e patrimonio	376.037,57	226.597,74	602.635,31
106 Ufficio tecnico	2.063.305,94	2.968.085,20	5.031.391,14
107 Anagrafe e stato civile	728.341,86	0,00	728.341,86
108 Sistemi informativi	639.817,33	1.135.000,00	1.774.817,33
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	1.853.366,30	0,00	1.853.366,30
111 Altri servizi generali	737.298,84	0,00	737.298,84
<b>Totale</b>	<b>13.394.812,49</b>	<b>6.454.682,94</b>	<b>19.849.495,43</b>

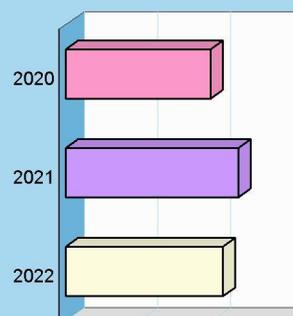
### Impieghi 2020



### Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
101 Organi istituzionali	727.795,16	776.648,45	758.501,05
102 Segreteria generale	838.250,51	824.554,38	824.602,05
103 Gestione finanziaria	4.922.618,75	10.523.922,53	8.331.300,42
104 Tributi e servizi fiscali	2.632.980,23	2.359.667,72	2.359.713,08
105 Demanio e patrimonio	602.635,31	385.155,84	420.355,84
106 Ufficio tecnico	5.031.391,14	5.288.556,10	5.280.755,11
107 Anagrafe e stato civile	728.341,86	644.055,58	697.127,49
108 Sistemi informativi	1.774.817,33	612.228,62	613.277,53
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	1.853.366,30	1.581.070,10	1.581.305,45
111 Altri servizi generali	737.298,84	672.235,95	670.920,87
<b>Totale</b>	<b>19.849.495,43</b>	<b>23.668.095,27</b>	<b>21.537.858,89</b>

### Impieghi 2020-22



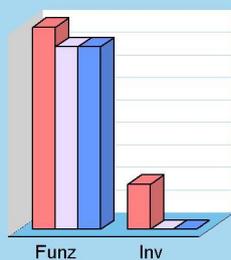
## ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

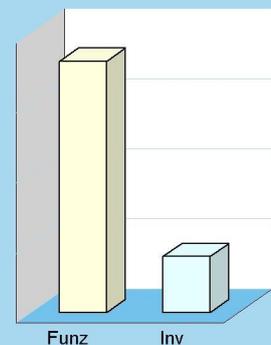
Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.792.988,03	1.620.913,02	1.620.998,59
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.792.988,03</b>	<b>1.620.913,02</b>	<b>1.620.998,59</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	400.099,43	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>400.099,43</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.193.087,46</b>	<b>1.620.913,02</b>	<b>1.620.998,59</b>

### Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	1.657.518,14	0,00	1.657.518,14
302 Sicurezza urbana	135.469,89	400.099,43	535.569,32

**Totale** 1.792.988,03 400.099,43 2.193.087,46

Impieghi 2020

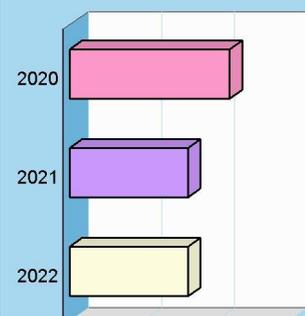


### Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
301 Polizia locale e amministrativa	1.657.518,14	1.620.913,02	1.620.998,59
302 Sicurezza urbana	535.569,32	0,00	0,00

**Totale** 2.193.087,46 1.620.913,02 1.620.998,59

Impieghi 2020-22



## ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### Missione 04 e relativi programmi

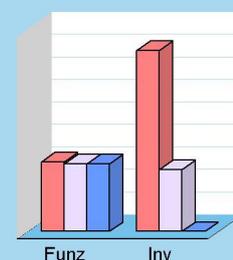
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.083.307,07	3.005.848,93	3.000.437,71
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>3.083.307,07</b>	<b>3.005.848,93</b>	<b>3.000.437,71</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	8.044.169,82	2.750.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>8.044.169,82</b>	<b>2.750.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>11.127.476,89</b>	<b>5.755.848,93</b>	<b>3.000.437,71</b>

### Destinazione spesa 2020-22

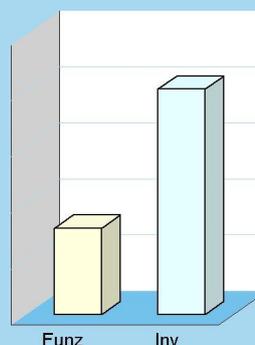


2020 2021 2022

### Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	656.260,62	885.507,58	1.541.768,20
402 Altri ordini di istruzione	586.464,00	7.132.662,24	7.719.126,24
404 Istruzione universitaria	180.000,00	0,00	180.000,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	1.645.542,45	26.000,00	1.671.542,45
407 Diritto allo studio	15.040,00	0,00	15.040,00
<b>Totale</b>	<b>3.083.307,07</b>	<b>8.044.169,82</b>	<b>11.127.476,89</b>

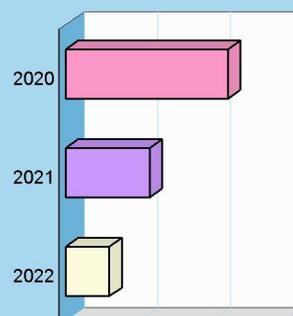
### Impieghi 2020



### Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
401 Istruzione prescolastica	1.541.768,20	635.832,01	630.319,77
402 Altri ordini di istruzione	7.719.126,24	3.341.964,00	591.964,00
404 Istruzione universitaria	180.000,00	180.000,00	180.000,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	1.671.542,45	1.583.012,92	1.583.113,94
407 Diritto allo studio	15.040,00	15.040,00	15.040,00
<b>Totale</b>	<b>11.127.476,89</b>	<b>5.755.848,93</b>	<b>3.000.437,71</b>

### Impieghi 2020-22





## PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

### Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

### Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

### Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

### Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

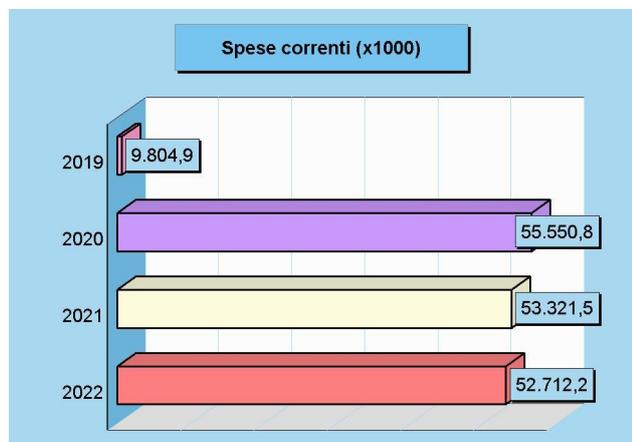
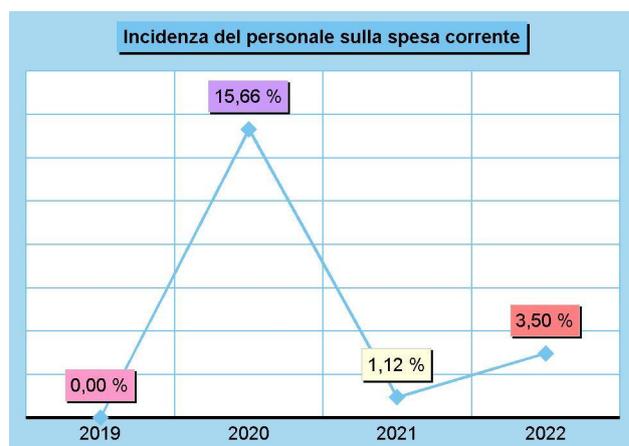
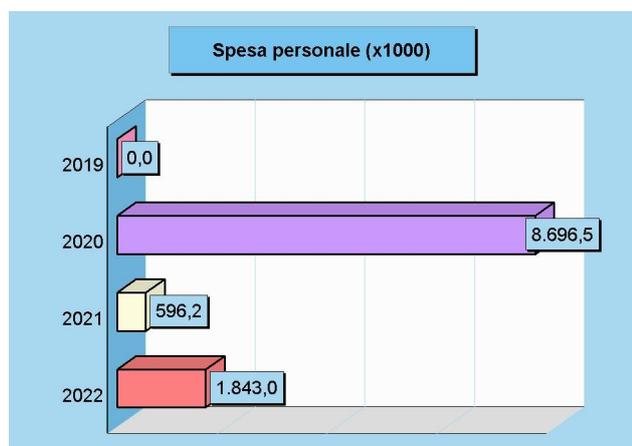
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



# PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

## Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



## Forza lavoro e spesa per il personale

	2019	2020	2021	2022
<b>Forza lavoro</b>				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	76	48	28	78
Dipendenti in servizio: di ruolo	60	38	16	46
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	60	38	16	46
<b>Spesa per il personale</b>				
Spesa per il personale complessiva	0,00	8.696.521,27	596.215,77	1.843.039,00
Spesa corrente	9.804.945,54	55.550.758,52	53.321.502,91	52.712.211,91